

VERBALE ASSEMBLEA GENERALE DELLA SUMS DEL 10 FEBBRAIO 2018

Oggi sabato 10 febbraio 2018 presso una sala Best Western Palace Hotel Sala (Cleopatra), Via Cinque Febbraio, Serravalle - San Marino, si è riunita l'Assemblea Generale dei Soci della Società Unione Mutuo Soccorso convocata dal Consiglio Direttivo alle ore 9,00 in prima convocazione ed alle ore 10.00 in seconda per trattare il seguente

Ordine del giorno

- 1) Approvazione del verbale della precedente Assemblea dei Soci del 10/06/2017.
- 2) Proposta cessione partecipazione Cassa di Risparmio all'Ecc.ma Camera;
deliberazioni conseguenti.
- 3) Comunicazioni.
- 4) Varie ed eventuali.

Il Presidente dr. Marino Albani, verificata la regolarità delle convocazioni, la presenza di n. 96 associati, alle ore 10,12, dichiara validamente costituita l'assemblea e chiama a fungere da Segretario verbalizzante della seduta il Notaio dr. Antonella A. Bonelli.

Il Presidente prima di passare all'esame dell'ordine del giorno propone un momento di silenzio per commemorare i soci defunti dall'ultima assemblea ad oggi.

Il Presidente in sede di primo comma all'ordine del giorno rappresenta che, come preavvisato ed è ormai consuetudine da anni, il verbale della assemblea del 10 giugno 2017 è stato pubblicato sul sito della SUMS e quindi chiede se si può ometterne la lettura. L'assemblea all'unanimità approva l'omissione della lettura e successivamente il verbale così come pubblicato sul sito web.

Passando al secondo comma all'ordine del giorno, il Presidente riferisce di aver ricevuto in data 12/1/18 una proposta da parte del Congresso di Stato avente ad oggetto la cessione della partecipazione in Cassa di Risparmio a favore dell'Ecc.ma Camera, in merito alla quale il Consiglio Direttivo ha ritenuto fosse importante proporre l'argomento all'assemblea, anche se, ai sensi dello statuto sociale, il tema non rientra tra quelli che obbligatoriamente devono essere trattati dall'assemblea.

Il Presidente dà conto di aver predisposto una relazione e delle slides esplicative che in copia si allegano al presente verbale sotto la lettera A), nelle quali sono contenuti gli aggiornamenti sulla situazione ripartendo da quanto discusso e deliberato nell'assemblea del 10 giugno 2017.

Il Presidente ricorda che in quella Assemblea era stato deliberato di cedere il 50% del Casale la Fiorina allo Stato fissando i relativi parametri dell'accordo e sempre in quella sede l'Assemblea aveva dato ampio mandato al Presidente ed al CD di adoperarsi per la tutela degli interessi di SUMS nella sua veste di Azionista di CARISP (allora con il 7,21%).

E' con tale mandato preciso che tutto il Consiglio Direttivo, si è adoperato e si sta adoperando in una continua ed efficace azione di tutela della partecipazione della SUMS, ma anche nell'interesse della banca e del sistema bancario, vista l'importanza di CARISP per l'intero Paese ed il suo sistema economico.

Si è cercato di svolgere al meglio il ruolo di Socio azionista della banca, vigilando sul rispetto della legge, dello statuto e dell'interesse della banca stessa, ricorrendo anche a vie legali.

Venendo alla trattativa con il Governo per la cessione delle azioni CARISP, il Presidente riferisce che questa è iniziata dopo il 2/10/17, data dell'Assemblea del Bilancio 2016 di Cassa di Risparmio. Dopo trattative piuttosto altalenanti ed a tratti aspre, in data 12/1/18 è appunto pervenuta una lettera del Segretario delle Finanze, che, riferendosi ad una delibera del Congresso di Stato assunta il 29/12/17, ha formalizzato la proposta impegnativa e definitiva di acquistare come Ecc.ma Camera il pacchetto della SUMS per il prezzo di € 3.200.000, da versare il 25 rate annuali indicizzate, la prima di € 128.000 dal 2018, fissando la data perentoria del 10/2/18 per la risposta di SUMS, dopodichè ogni trattativa sarebbe stata interrotta.

Il Presidente illustra i punti imprescindibili della proposta pervenuta e la situazione patrimoniale e di liquidità del sodalizio (vedasi relazione e slide allegate) evidenziando che l'accettazione della proposta darebbe la possibilità all'ente di riprendere in maniera più serena le proprie attività statutarie future.

Quindi il Presidente, a nome del Consiglio direttivo e del Collegio sindacale, propone all'assemblea di accettare la proposta di cessione delle azioni, ritenendola utile, conveniente ed opportuna per il Sodalizio.

Si apre il dibattito.

Interviene il socio Gino Mina il quale ritiene che, vista la situazione illustrata dal Presidente, si è costretti ad accettare la proposta, rappresenta però il timore su dove saranno depositati i soldi che si riceveranno come corrispettivo.

Il Presidente precisa che per obbligo statutario i fondi della SUMS devono essere depositati in Cassa di Risparmio. Era, però, già intenzione del Consiglio Direttivo

convocare una prossima assemblea per portare alcune modifiche statutarie tra le quali anche quella di prevedere la possibilità di diversificare gli investimenti del sodalizio.

Viene data la parola al socio Teodoro Lonfernini il quale evidenzia la prudenza e l'attenzione che il Presidente ha mostrato nella propria relazione.

La conclusione pertanto, alla luce dei fini e i motivi illustrati, non può essere che quella di accettare la proposta. Sottolinea, però che risulta troppo gravoso l'obbligo imposto di rinunciare a tutte le azioni future.

Quindi propone di eliminare o modulare questa rinuncia.

Anche il socio Lonfernini evidenzia la necessità di investire gli introiti di questo accordo in altra maniera.

Il Presidente rappresenta che la proposta del Governo è da ritenersi in blocco e non è possibile non accettare la sola condizione di rinunciare alle azioni, pertanto non ci sono alternative: se la proposta viene accettata lo deve essere così come formulata.

Conrad Mularoni è d'accordo con gli interventi precedenti.

Gattei Paolo esprime il voto favorevole perché non ci sono alternative anche nella consapevolezza che il valore di mercato è diverso.

Tito Masi apprezza il grande lavoro svolto dal Presidente, vista la difficoltà della trattativa e ringrazia tutti, Direttivo e Sindaci, per l'impegno profuso.

Condivide gli interventi precedenti, seppur pensa che sarebbe interessante confrontarsi sulle responsabilità della politica e degli errori fatti nella gestione della Cassa di Risparmio.

Premesso che non ci sono alternative all'accettazione della proposta, per come è posta, evidenzia però che nella trattativa da parte dello Stato non c'è stato molto rispetto per il ruolo storico svolto dalla SUMS e dalla Fondazione della Cassa di Risparmio.

La partecipazione di SUMS e di Fondazione Cassa di Risparmio nel 2012 per la ricapitalizzazione di cassa venne richiesta da BCSM e non venne fatta per un interesse economico proprio.

SUMS e Fondazione sono state attive, ma sempre nell'interesse del paese.

Conclude, però, che i numeri sono indiscutibili quindi non c'è altro che accettare la proposta.

Bisogna essere consapevoli che in realtà la partecipazione in cassa di SUMS non ha alcun valore e la rinuncia alle azioni in una transazione va da sé.

Casale la Fiorina era una gestione privata sarebbe piaciuto rendere privata anche la struttura pubblica.

La SUMS nonostante queste vicende è una società ancora solida che può svolgere un ruolo importante nel nostro paese.

Sarà importante lavorare anche sulle uscite e quindi valutare se il sodalizio riterrà più utile impegnarsi per le attività pubbliche piuttosto che per gli Assegni vitalizi, ai quali va messa mano data la loro eccessiva onerosità per il bilancio di SUMS.

Il Presidente precisa che, per quanto riguarda il Casale la Fiorina, SUMS ha assecondato un ordine del giorno del Consiglio Grande e Generale approvato all'unanimità, che voleva la gestione pubblica della struttura.

Riguardo agli Assegni vitalizi riferisce che sono in fase di studio delle forme alternative, che saranno proposte alla prossima Assemblea.

Gattei Giuseppe ringrazia il Presidente ed il Direttivo per l'opera svolta e rappresenta il proprio timore per l'effettiva riscossione delle rate diluite in un così ampio termine temporale. Chiede se fosse possibile prevedere delle garanzie in caso di mancato pagamento.

Il Presidente rappresenta che il Governo ha ritenuto di non concedere garanzie accessorie, dichiarando irricevibile ogni richiesta in tal senso; tuttavia in caso di inadempimento dello stato si attiveranno le azioni di recupero crediti a norma di legge verso lo Stato, che dovrebbe essere per definizione solvibile.

Interviene Marino Manuzzi che ringrazia il Presidente e il Consiglio Direttivo per l'opera svolta ed esprime il proprio accordo nell'accettare la proposta dello stato.

L'unica cosa che evidenzia che fino a qualche anno fa arrivava nelle casse della SUMS circa un milione e mezzo da parte di Cassa, con questo accordo e la chiusura del Fondazione Cassa di Risparmio, ciò non arriverà più anche se in futuro Cassa potrà riassetarsi.

Quindi sarebbe opportuno aprire un altro tavolo di discussione per cercare di avere questa prerogativa.

Il Presidente precisa che il pagamento del 50% del Casale La Fiorina comporta anche la chiusura della relativa Fondazione.

Si passa alla votazione palese per alzata di mano la proposta di cessione delle azioni Carisp all'Ecc.ma Camera alle citate condizioni: 1) prezzo € 3.200.000 2) pagamento in 25 rate

annuali di € 128.000 cad. indicizzate istat a partire dal 2018; 3) rinuncia a tutte le azioni legali presenti e future; 4) firma contemporanea dell'accordo per il Casale la Fiorina, già autorizzato dall'Assemblea dei Soci SUMS del 10/6/17 .

L'assemblea approva a maggioranza con 92 voti favorevoli; nessun voto contrario, e N. 4 astenuti nelle persone di Amedeo Venerucci, Marco Biordi, Paride Andreoli e Teodoro Lonfernini; quest'ultimo però precisa che la sua astensione discende dalla prepotenza con cui è stata presentata la proposta del governo che chiede alla SUMS di rinunciare ad azioni future.

Si passa quindi al terzo punto all'ordine del giorno in relazione al quale il Presidente riferisce che nel corso dell'Assemblea della Fondazione San Marino CR-SUMS svoltasi il 27/1/18 è emersa l'ipotesi di una liquidazione volontaria della Fondazione stessa, dopo un potenziale accordo transattivo con lo Stato per l'annullamento del debito di 60 milioni di euro, a fronte della cessione all'Ecc.ma Camera della partecipazione azionaria in Carisp della Fondazione. Infatti l'eventuale patrimonio della Fondazione (a norma degli artt.20 e 21 dello statuto della fondazione) dovrebbe affluire in tutto o in parte in SUMS: il Consiglio direttivo di SUMS ha espresso parere favorevole a tale confluenza, che potrebbe concretizzarsi nella costituzione di apposito fondo ad hoc con destinazione speciale.

Sempre in sede di comunicazioni il Presidente riferisce che:

- il CD a norma dell'art.20 dello Statuto ha provveduto ad aggiornare, dopo molti anni, la quota associativa annuale di tutti i Soci per il 2018, portandola a €32 ma includendo nell'importo le spese bancarie ed amministrative (fino al 2017 era di € 26 + le spese

bancarie); in caso di insoluto per la regolarizzazione il socio moroso dovrà versare la somma omnicomprensiva di € 40;

- che sono intervenute le dimissioni irrevocabili per motivi esclusivamente personali da parte del componente del Consiglio di Amministrazione in Fondazione, di nomina SUMS, di Lucio Leopoldo Daniele che verrà sostituito alla prossima assemblea.

Non essendovi altro da deliberare il Presidente scioglie la seduta alle ore 11.41

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE

